

LA CULTURA DEL DONO

Il Gruppo Piccapietra ha iniziato l'attività 2017-2018

Martedì 7 novembre, con la relazione del **Prof. Lino Prenna** sul tema "La globalizzazione dell'indifferenza" è iniziata l'attività del gruppo Piccapietra che proseguirà, nel corso del prossimo anno, con le relazioni di don Marino Poggi e del prof. Giannino Piana. Ad esse si aggiungeranno la "lectio divina" del Tempo di Avvento e quella di Quaresima.

La relazione del prof. Prenna, dopo essersi soffermata sul significato della cultura del dono che non è regalare qualcosa, ma è mettere in gioco tutta la persona: "donarsi perché tutto ci è stato donato, tutto ci è donato", ha affrontato separatamente le due parole del tema: globalizzazione e indifferenza, nel loro significato corrente e nell'accezione ad esse data da papa Francesco.

Globalizzazione: è l'estensione a livello planetario di un fenomeno che ha origine localmente, nel nostro caso è il tentativo di estendere l'economia di mercato (occidentale) a tutto il pianeta: dall'economia di mercato alla società di mercato che investe le relazioni sociali.

Indifferenza: è la negazione della differenza, cioè dell'alterità rispetto all'identità, dell'io diverso dall'altro. L'indifferenza è la negazione di questa diversità, è centralizzata sull'io, sull'individuo, rende incapaci di relazione, incapaci a riconoscere l'altro.

Secondo il papa all'origine della globalizzazione dell'indifferenza c'è la globalizzazione del paradigma tecnocratico: la ragione tecnica tende a dominare la realtà, a manipolare la vita. Legge la realtà secondo un modello prefigurato, implica una visione ideologica della realtà, tende a dominarla.

L'economia utilizza il paradigma tecnocratico per il profitto, la politica lo utilizza per il consenso: l'esito è il relativismo pratico. Tutto ha la stessa valenza, niente è assoluto, niente è definitivo, tutto è indifferente, si negano le diversità.

"Tutto diventa irrilevante se non serve ai propri interessi immediati" dice il papa. Cade la gerarchia dei valori, cade quella

tradizione che vedeva la conoscenza rispettosa della realtà; c'è il dominio dell'intelletto sulla realtà.

L'estensione di questo paradigma tecnocratico dall'occidente a tutto il mondo porta a tutte le periferie il modello culturale che nasce al centro (occidente) e che oggi domina le altre culture rendendole omologate e quindi irrilevanti.

Il relatore è passato poi ad esaminare le varie forme di indifferenza: verso Dio, verso l'uomo, verso il creato, con la conseguenza della perdita del senso della giustizia, della compassione, dell'impegno per lo sviluppo del mondo.

Ha concluso affermando che per perseguire il bene comune sono invece necessarie la misericordia, la compassione, la solidarietà.

Maria Pia Bozzo